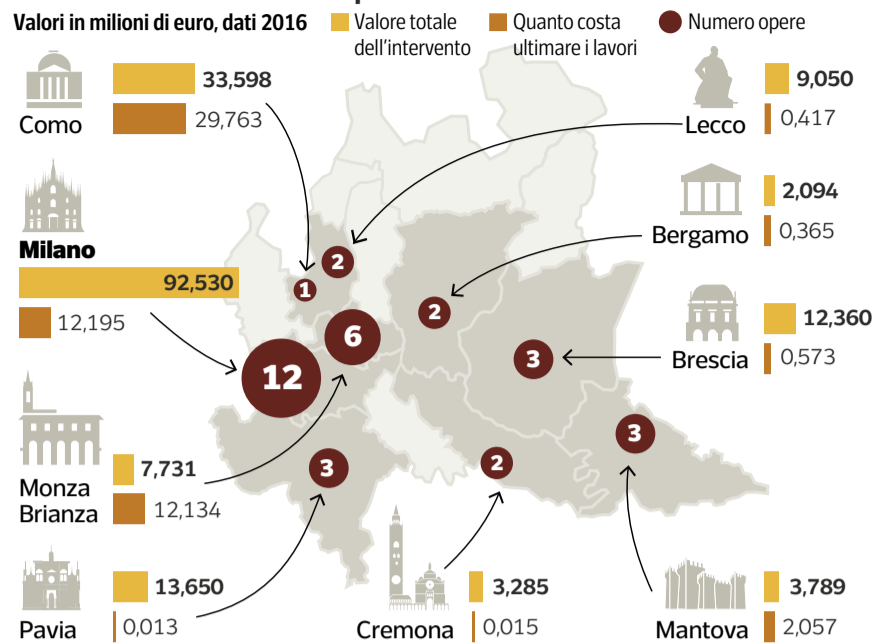
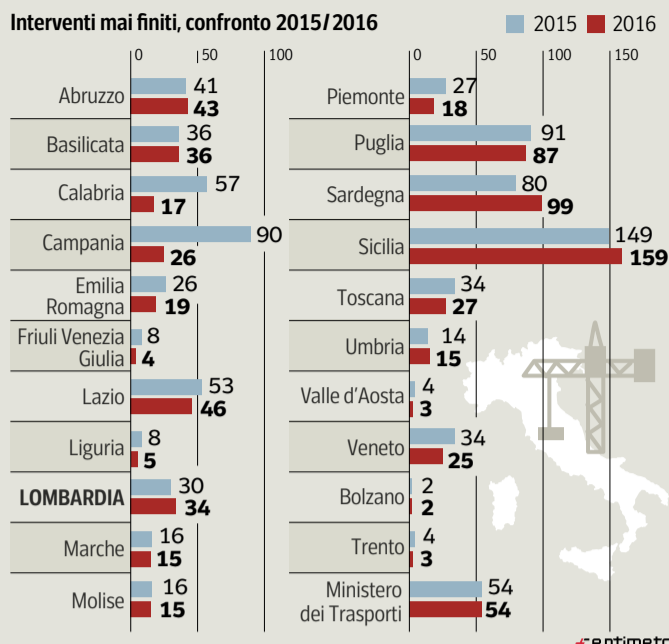


### I cantieri lombardi incompiuti



### La situazione nazionale



# Inaugurate e mai terminate

# Scuole, dighe, ponti, strade e parchi: valgono 177 milioni di euro le opere lombarde non finite

di Luca Rinaldi

Valgono 177 milioni di euro le opere incompiute lombarde. Per completarle servono 57 milioni a cui vanno aggiunti ulteriori 8,5 milioni (di competenza del ministero delle Infrastrutture) necessari ai lavori di ultimazione per il recupero o la costruzione di caserme e alloggi destinate alle Forze dell'ordine figlie del piano Prodi-Amato che quest'anno spegne dieci candeline e pochi risultati. La Lombardia pesa in questa poco onorevole graduatoria per il 4% sul totale nazionale, che supera i 4 miliardi di euro. Per completare le 762 opere lungo tutto lo stivale servirebbero 2 miliardi e mezzo che non si trovano.

Dunque strade, scuole, ponti, parchi e dighe sono fermi nel nulla. Alcune strutture sono state inaugurate e poi chiu-

### Incuria e pericoli

La nostra regione nella graduatoria italiana delle incompiute pesa il 4 per cento

se immediatamente in attesa di un collaudo mai arrivato, altre sono state abbozzate, poi più niente. A far da padrona l'incuria, il pericolo di crolli e le richieste di risarcimento. Come nel caso del «Palababele» di Cantù, iniziato nei primi anni '90 e mai completato. Un progetto faraonico da 33,5 milioni di euro su cui il comune ha chiesto 6 milioni e mezzo di euro di risarcimento al costruttore, Turra, recentemente dichiarato fallito dal tribunale di Brescia. A Cesano Boscone invece mancano all'appello poco più di un milione di euro per completare l'impianto polifunzionale sportivo «Via per Cascina nuova» con annessa piscina comunale. Il costruttore avrebbe dovuto portare a termine i lavori tramite il famigerato *project financing*, con capitali privati e a costo zero per la comunità. Invece il matrimonio pubblico-privato è finito come quasi sempre accade: società fallita e tanti saluti con i milioni a pesare sulle casse del comune che deve pagare in quanto garante. Undici

anni buttati via conditi da abbandono, danneggiamenti e occupazioni abusive.

Non solo hinterland e provincia. Anche la città di Milano deve fare i conti con le sue incompiute. La più ingombrante è al momento l'ultimo tratto della corsia riservata per la circolare 90-91, quello tra piazzale Zavattari e piazzale Stuparich. La corsia doveva essere pronta entro Expo 2015, ma tra stop per fallimenti, revoche dei lavori da parte del comune e interdittive antimafia, a sette anni dal primo bando è tutto da rifare, gara d'appalto compresa. Sulla carta servono 6 milioni per completare i lavori e il dossier è sul tavolo dell'as-

essorato alla Mobilità.

Il quadro si completa con le opere incompiute in capo al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che in Lombardia altro non sono che una serie di caserme e alloggi di servizio per militari e forze dell'ordine, eredità del piano Prodi-Amato del 2008. «Entro settembre — dice al Corriere il provveditore per le opere pubbliche di Lombardia ed Emilia Romagna Pietro Baratonno — si concluderanno i rifinanziamenti delle opere da concludere». Il progetto prevedeva la costruzione di venti nuove caserme dei carabinieri in Lombardia con annessi alloggi. Molte però sono rimaste al pa-

lo: «Il piano — spiega Baratonno — è partito subito con risorse insufficienti. Confidando sul fatto che le opere venivano costantemente rifinanziate il governo decise di stanziare 1,8 milioni di euro per caserma, contro un fabbisogno reale di 2,5 milioni». Il resto lo hanno fatto la crisi e i decreti del governo Monti che hanno progressivamente limitato la spesa pubblica, se non le imprese fallite nel corso dei lavori. Entro settembre dovrebbe chiudersi la tornata dei rifinanziamenti derivanti dal decreto Sblocca Italia del 2014, per poi terminare i lavori e consegnare caserme e alloggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il parco resta un sogno

# Cesano Boscone, lavori eseguiti (solo sulla carta) Da 10 anni la piscina è un fantasma

Sul prato dovrebbero esserci asciugamani e bagnanti, al chiringuito installato in mezzo all'impianto la coda di chi cerca refrigerio. Bambini sugli scivoli e adulti nelle vasche della piscina interna, dove una vetrata separa piscina interna dalla palestra. In teoria. La realtà racconta invece di un fantasma iniziato e mai finito, con la natura che si sta riappropriando dei propri spazi avvolgendo i fantasmi di plastica e cemento. Vasche vuote, strutture pericolanti e vandalizzate rendono insicura tutta l'area oggi recintata ma facilmente accessibile. «Cambiamo lucchetti una volta al mese», confida il comandante della polizia locale. Alle porte di Milano una delle opere incompiute lombarde per eccellenza fa brutta mostra di sé. Doveva essere il parco acquatico di Cesano Boscone, si è trasformata in un costo per le casse del comune e in un'area abbandonata di un ettaro difficile da riqualificare. Nel 2003 l'avvio delle pratiche per la realizzazione in *project financing* (realizza il privato, ne beneficia il pubblico, almeno sulla carta), nel 2005 arriva il rogito dopo il trasferimento delle aree dal comune di Milano. A orchestrare i lavori c'è una società di scopo, creata dunque con l'obiettivo di costruire l'impianto e poi gestirlo: è la Cesano sport management. Della compagine sociale fanno parte le imprese incaricate dei lavori e il gestore. I primi sono la Edil Dema Srl e la Sangalli Srl, i



Tutto finto L'inaugurazione fasulla nel 2009

secondi la vigevanese Iros che non avrà mai modo di gestire l'impianto.

I lavori iniziano nel 2007 e nel 2009 per un breve periodo, grazie a una autorizzazione parziale, apre una parte della piscina all'aperto. Poi il niente. Ad aumentare sono solo i costi, che le varianti portano 3,4 milioni a quasi 6 milioni di euro. «Nel 2010 il comune ha aperto un contenzioso con Cesano Sport Management — racconta al Corriere il sindaco di Cesano Boscone Simone Negri — e nel 2013 il tribunale ha riconosciuto danni per 1,3 milioni di euro». A settembre 2014 arriva nelle stanze del comune un decreto ingiuntivo di quasi 4 milioni di euro da versare alla banca per la fidejussione sottoscritta nel 2008. Una transazione abbasserà la cifra 1,6 milioni di euro, che il comune vorrebbe recuperare dalle imprese. Anche perché i costruttori contabilizzavano stati di avanzamento lavori in realtà inesistenti. Su questo punto nel 2015 il comune ha presentato un esposto anche alla Procura di Milano. Lo stesso schema è arrivato fino alla provincia di Bergamo, alle piscine di Cologno al Serio. Un progetto da 8 milioni di euro. Qui nelle scorse settimane il pm Giancarlo Mancusi ha chiuso una inchiesta nei confronti di quattro persone con l'ipotesi di truffa aggravata. Indagati il titolare della Edil Dema Donato Venuto, Donato Sangalli che aveva proposto il progetto al comune, la direttrice dei lavori Teresa Violante, e Cinzia Boscolo, che avrebbe dovuto gestire il centro con tanto di parco divertimenti e spa. L'accusa mette nero su bianco lavori contabilizzati ma mai finiti oppure contabilizzati due volte. Per il pm «artifici e raggi» utili a incassare il mutuo. Che fare dunque con la cattedrale nel deserto di Cesano Boscone? «Abbiamo di recente lanciato un avviso esplorativo per cercare promotori interessati alla formula del leasing immobiliare in costruendo. Una modalità che permette almeno in fase iniziale di sgravare il comune da responsabilità e rischi facendoli ricadere sul soggetto promotore e la banca». I risultati dell'esplorazione? «A oggi — conclude Negri — è stata presentata la dichiarazione di una cordata promotrice che nei prossimi mesi presenterà al comune un progetto che valuteremo con attenzione».

L.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ANTICHITA' IL CASTELLO

di Vincenzo e Giancarlo

**NEGOZIO IN: via Garibaldi, 163 FINO MORNASCO (CO)**  
**WWW.ANTICHITACASTELLO.IT - ANTICHITACASTELLO@GMAIL.COM**

<b>Vincenzo</b> 3477207852	<b>Negozi</b> 031921019	<b>Giancarlo</b> 3391315193
-------------------------------	----------------------------	--------------------------------

- MOBILI FRANCESI CON BRONZI DORATI
- ARGENTERIA ANTICA USATA
- DESIGN
- SCULTURE IN MARMO, LEGNO ECC
- LAMPADARI E ILLUMINAZIONE
- DIPINTI MODERNI E CONTEMPORANEI
- INTERE EREDITA'
- MODERNARISMO
- IMPORTANTE OGGETTISTICA EUROPEA
- MOBILI ANTICHI
- PORCELLANE CINESI
- CORALLI
- BRONZI CINESI TIBETANI
- VASI CINESI
- AVORI ANTICHI
- GIADIE
- DIPINTI ANTICHI EUROPEI '700 '800 '900
- ACQUARELLI ORIENTALI
- SCULTURE CINESI TIBETANE
- IMPORTANTI COLLEZIONI

**ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO EUROPEO - RUSSO - CINESE**  
**INTERE EREDITA' IN TUTTA ITALIA**  
**CONTATTACI SUBITO PER UN SOPRALLUOGO E VALUTAZIONE**  
**PAGAMENTO IMMEDIATO**  
**CON ANTICHITA' IL CASTELLO REALIZZATE IL MASSIMO DELLA VALUTAZIONE**